



VIA CRUCIS 26 Marzo 2021

Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice - Caselle

Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor.
Gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

O agnello divino, immolato
sull'altar della Croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.
Rit. Ti saluto, o Croce Santa...

Riti d'inizio

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. All'inizio di questo percorso d'amore recitiamo insieme la preghiera di S. Francesco chiedendo la sua intercessione perché Dio ci conceda quel dono che ci permette di vivere tutti come fratelli e sorelle come lui sogna: la pace!

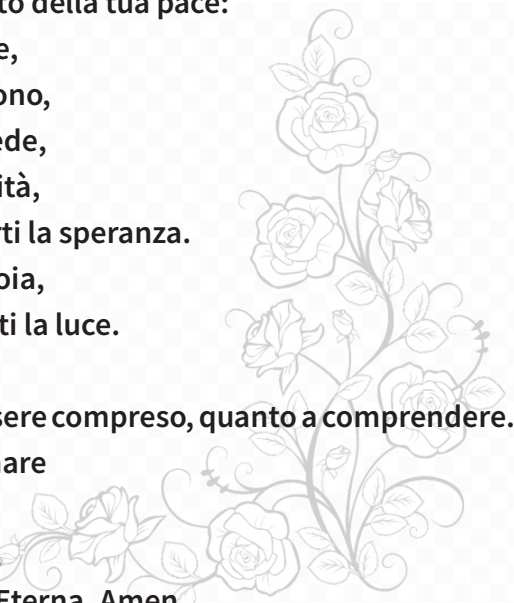
A. Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:

dov'è odio, fa' ch'io porti amore,
dov'è offesa, ch'io porti il perdono,
dov'è discordia, ch'io porti la fede,
dov'è l'errore, ch'io porti la Verità,
dov'è la disperazione, ch'io porti la speranza.
Dov'è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro,

fa' che io non cerchi tanto ad essere compreso, quanto a comprendere.
ad essere amato, quanto ad amare

Poiché è dando, che si riceve;
perdonando che si è perdonati;
morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.



GESÙ TRADITO DA GIUDA

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

1L. Dal vangelo di Marco

(Mc 14,43-46)

Mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». Appena giunto, gli si avvicinò e disse: «Rabbì» e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono.

2L. Dall'Enciclica «Fratelli tutti»

57. La parabola del buon Samaritano raccoglie uno sfondo di secoli. Poco dopo la narrazione della creazione del mondo e dell'essere umano, la Bibbia presenta la sfida delle relazioni tra di noi. Caino elimina suo fratello Abele, e risuona la domanda di Dio: «Dov'è Abele, tuo fratello?» (Gen 4,9). La risposta è la stessa che spesso diamo noi: «Sono forse io il custode di mio fratello?» (ibid.). Con la sua domanda, Dio mette in discussione ogni tipo di determinismo o fatalismo che pretenda di giustificare l'indifferenza come unica risposta possibile. Ci abilita, al contrario, a creare una cultura diversa, che ci orienti a superare le inimicizie e a prenderci cura gli uni degli altri.

Breve pausa per la preghiera personale.

A. **Aiutami o Signore ad amare i fratelli che hanno sbagliato ma che restano pur sempre nostri fratelli e che possono convertirsi in qualsiasi momento. Dammi la forza di soccorrere coloro che ci odiano, spingimi a far loro tutto il bene possibile, per le loro anime e i loro corpi e a pregare per loro.**

(da Charles de Foucauld)

***Signore ascolta: Padre perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.***

**A Te guardiamo, Redentore nostro,
da Te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono.**

GESÙ È CONDANNATO DAL SINEDRIO

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

1L. Dal vangelo di Marco

(Mc 14,55.60-61))

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano.

Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: "Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?". Ma egli taceva e non rispondeva nulla.

2L. Dall'Enciclica "Fratelli tutti"

285. In quell'incontro fraterno, che ricordo con gioia, con il Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb, abbiamo fermamente dichiarato che le religioni non incitano mai alla guerra e non sollecitano sentimenti di odio, ostilità, estremismo, né invitano alla violenza o allo spargimento di sangue. Queste sciagure sono frutto della deviazione dagli insegnamenti religiosi, dell'uso politico delle religioni e anche delle interpretazioni di gruppi di uomini di religione che hanno abusato[...]. Infatti Dio, l'Onnipotente, non ha bisogno di essere difeso da nessuno e non vuole che il suo nome venga usato per terrorizzare la gente.

Breve pausa per la preghiera personale.

A. **O Padre, aiutaci a vivere "Silenziosamente, nascostamente come Gesù a Nazareth, come lui, passare sconosciuto sulla terra, come un viaggiatore nella notte, poveramente, laboriosamente, umilmente, dolcemente, facendo il bene come lui, disarmato e muto dinanzi all'ingiustizia come lui; imitando in tutto Gesù nella sua vita a Nazareth e, giunta l'ora, nella sua Via Crucis e nella sua morte".**

(da Charles de Foucauld)

*Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò. (2v.)*

GESÙ È RINNEGATO DA PIETRO

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

1L. Dal vangelo di Marco

(Mc 14,66-72))

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: “Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù”. Ma egli negò, dicendo: “Non so e non capisco che cosa dici”. Poi uscì fuori verso l’ingresso e un gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: “Costui è uno di loro”. Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: “È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo”. Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: “Non conosco quest’uomo di cui parlate”. E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: “Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai”. E scoppiò in pianto.

2L. Dall’Enciclica “Fratelli tutti”

64. Dobbiamo riconoscere la tentazione che ci circonda di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli. Diciamolo, siamo cresciuti in tanti aspetti ma siamo analfabeti nell’accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli delle nostre società sviluppate. Ci siamo abituati a girare lo sguardo, a passare accanto, a ignorare le situazioni finché queste non ci toccano direttamente.
69. Ogni giorno ci troviamo davanti alla scelta di essere buoni samaritani oppure viandanti indifferenti che passano a distanza. E se estendiamo lo sguardo alla totalità della nostra storia e al mondo nel suo insieme, tutti siamo o siamo stati come questi personaggi: tutti abbiamo qualcosa dell’uomo ferito, qualcosa dei briganti, qualcosa di quelli che passano a distanza e qualcosa del buon samaritano.

Breve pausa per la preghiera personale.

- A. Padre nostro, “*Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra:*
affinché ti amiamo con tutto il cuore, sempre pensando a te;
con tutta l’anima, sempre desiderando te;
con tutta la mente, orientando a te tutte le nostre intenzioni
e in ogni cosa cercando il tuo onore;
e con tutte le nostre forze, spendendo tutte le nostre energie
e sensibilità dell’anima e del corpo
a servizio del tuo amore e non per altro;
e affinché possiamo amare i nostri prossimi come noi stessi,
trascinando tutti con ogni nostro potere al tuo amore,
godendo dei beni altrui come dei nostri
e nei mali soffrendo insieme con loro
e non recando nessuna offesa a nessuno.”

(*Fonti Francescane*)

*Noi ti preghiamo, uomo della Croce,
figlio e fratello, noi speriamo in te. (2v.)*

Quarta stazione

GESÙ È FLAGELLATO E CORONATO DI SPINE

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal vangelo di Marco

(Mc 15,16-18))

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: “Salve, re dei Giudei!”

1L. Dall’Enciclica “Fratelli tutti”

97. Ci sono periferie che si trovano vicino a noi, nel centro di una città, o nella propria famiglia. C’è anche un aspetto dell’apertura universale dell’amore che non è geografico ma esistenziale.

È la capacità quotidiana di allargare la mia cerchia, di arrivare a quelli che

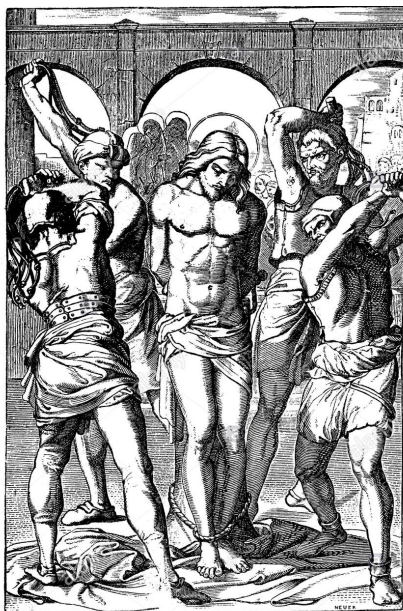
spontaneamente non sento parte del mio mondo di interessi, benché siano vicino a me. D'altra parte, ogni fratello o sorella sofferente, abbandonato o ignorato dalla mia società è un forestiero esistenziale, anche se è nato nello stesso Paese. Può essere un cittadino con tutte le carte in regola, però lo fanno sentire come uno straniero nella propria terra. Il razzismo è un virus che muta facilmente e invece di sparire si nasconde, ma è sempre in agguato.

37. Tanto da alcuni regimi politici populistici quanto da posizioni economiche liberali, si sostiene che occorre evitare ad ogni costo l'arrivo di persone migranti. Al tempo stesso si argomenta che conviene limitare l'aiuto ai Paesi poveri, così che tocchino il fondo e decidano di adottare misure di austerità. Non ci si rende conto che, dietro queste affermazioni astratte difficili da sostenere, ci sono tante vite lacerate. Molti fuggono dalla guerra, da persecuzioni, da catastrofi naturali.

Breve pausa per la preghiera personale.

- 2L. Non esitiamo a domandare a Dio anche le cose più difficili, come la conversione di grandi peccatori o di popoli interi: tanto più, anzi, domandiamogliele quanto più sono difficili, con la fede che Dio ci ama appassionatamente e che più un dono è grande più colui che ci ama appassionatamente ama farcelo; ma domandiamo con fede, con insistenza, con costanza, con amore, con buona volontà. Ed abbiamo la certezza che domandando così, con molta costanza, noi verremo esauditi ricevendo la grazia richiesta o una migliore.

(da Charles de Foucauld)



***Anima Christi, sanctifica me,
Corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inebria me.
Aqua lateris Christi, lava me.***

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal vangelo di Marco

(Mc 15,20-21))

Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

2L. Dall'Enciclica "Fratelli tutti"

165. La vera carità è capace di includere tutto questo nella sua dedizione, e se deve esprimersi nell'incontro da persona a persona, è anche in grado di giungere a un fratello e a una sorella lontani e persino ignorati, attraverso le varie risorse che le istituzioni di una società organizzata, libera e creativa sono capaci di generare. Nel caso specifico, anche il buon samaritano ha avuto bisogno che ci fosse una locanda che gli permettesse di risolvere quello che lui da solo in quel momento non era in condizione di assicurare. L'amore al prossimo è realista e non disperde niente che sia necessario per una trasformazione della storia orientata a beneficio degli ultimi

Breve pausa per la preghiera personale.

A. Siamo **sposi**, quando l'anima fedele si unisce al Signore nostro Gesù Cristo per virtù di Spirito Santo.

Siamo suoi **fratelli** quando facciamo la volontà del Padre che è nei cieli. Siamo **madri**, quando lo portiamo nel cuore e nel corpo nostro per mezzo del divino amore e della pura e sincera coscienza, lo generiamo attraverso le opere sante, che devono risplendere agli altri in esempio.

(da Charles de Foucauld)

*Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò. (2v.)*

GESÙ CI CONSEGNA SUA MADRE E MUORE IN CROCE

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

1L. Dal vangelo di Giovanni

(Gv 19,25-30))

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!».

E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

*Breve pausa per la preghiera personale. **Ci mettiamo in ginocchio.***

2L. Dall'Enciclica "Fratelli tutti"

278. Chiamata a incarnarsi in ogni situazione e presente attraverso i secoli in ogni luogo della terra – questo significa “cattolica” –, la Chiesa può comprendere, a partire dalla propria esperienza di grazia e di peccato, la bellezza dell'invito all'amore universale. Infatti, «tutto ciò ch'è umano ci riguarda. [...] Dovunque i consessi dei popoli si riuniscono per stabilire i diritti e i doveri dell'uomo, noi siamo onorati, quando ce lo consentono, di assiderci fra loro». Per molti cristiani, questo cammino di fraternità ha anche una Madre, di nome Maria. Ella ha ricevuto sotto la Croce questa maternità universale e la sua attenzione è rivolta non solo a Gesù ma anche al «resto della sua discendenza» (Ap 12,17).

Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto
del Suo ingiusto dolor

***Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo
che ora vive in noi.***

GESÙ VIENE POSTO NEL SEPOLCRO

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal vangelo di Giovanni

(Gv 19,38-42))

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

2L. Dall'Enciclica "Fratelli tutti"

188-189. Le maggiori preoccupazioni di un politico non dovrebbero essere quelle causate da una caduta nelle inchieste, bensì dal non trovare un'effettiva soluzione al «fenomeno dell'esclusione sociale ed economica, con le sue tristi conseguenze di tratta degli esseri umani, commercio di organi e tessuti umani, sfruttamento sessuale di bambini e bambine, lavoro schiavizzato, compresa la prostituzione, traffico di droghe e di armi, terrorismo e crimine internazionale organizzato. È tale l'ordine di grandezza di queste situazioni e il numero di vite innocenti coinvolte, che dobbiamo evitare qualsiasi tentazione di cadere in un nominalismo declamatorio con effetto tranquillizzante sulle coscienze. Dobbiamo aver cura che le nostre istituzioni siano realmente efficaci nella lotta contro tutti questi flagelli»... Siamo ancora lontani da una globalizzazione dei diritti umani più essenziali.

Breve pausa per la preghiera personale.

2L. Mio Dio, quanto ci ami, tu che per noi hai voluto essere sprofondato in quest'abisso di sofferenze e di disprezzo, tu che in tal modo hai voluto

darci tante lezioni, ma innanzitutto, soprattutto, hai voluto dimostrarci il tuo amore, quest'amore inaudito grazie al quale il Padre ha dato il suo unico Figlio, e l'ha dato in mezzo a tali sofferenze e tali umiliazioni allo scopo di indurci, con la vista, con la certezza di un sì immenso amore, dimostrato e dichiarato in maniera così toccante e commovente, allo scopo d'indurci con ciò ad amare Dio a nostra volta, ad amare l'Essere così amabile che ci ama tanto. Amiamo Dio, poiché egli ci ha amati per primo.

(da Charles de Foucauld)

*Quando venne la sua ora
di passare dal mondo al Padre,
volle amarci fino alla fine
Cristo, nostra vita.*

*Dà la vita solo chi muore
ama chi sa perdere:
è Signore solo chi serve
farsi schiavo è libertà.*

*Ha lavato le nostre piaghe,
disprezzato e umiliato,
fu respinto dalla sua gente
Cristo, il Salvatore. Rit.*



ottava stazione

GESÙ RISORGE E SI MANIFESTA A MARIA DI MAGDALA E AI DISCEPOLI

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal vangelo di Marco

(Mc 16,9-15))

Risuscitato al mattino nel primo giorno dopo il sabato, apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva cacciato sette demòni. Questa andò ad annunziarlo ai suoi seguaci che erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo ed era stato visto da lei, non vollero credere.

Dopo ciò, apparve a due di loro sotto altro aspetto, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunziarlo agli altri; ma neanche a loro vollero credere. Alla fine apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato. Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura.

2L. Dall'Enciclica "Fratelli tutti"

283. Il culto a Dio, sincero e umile, «porta non alla discriminazione, all'odio e alla violenza, ma al rispetto per la sacralità della vita, al rispetto per la dignità e la libertà degli altri e all'amorevole impegno per il benessere di tutti». Le convinzioni religiose riguardo al senso sacro della vita umana ci permettono di «riconoscere i valori fondamentali della comune umanità, valori in nome dei quali si può e si deve collaborare, costruire e dialogare, perdonare e crescere, permettendo all'insieme delle diverse voci di formare un nobile e armonico canto, piuttosto che urla fanatiche di odio».

284. Siamo chiamati ad essere veri "dialoganti", ad agire nella costruzione della pace non come intermediari, ma come autentici mediatori. (...) Il mediatore è colui che non trattiene nulla per sé, ma si spende generosamente, fino a consumarsi, sapendo che l'unico guadagno è quello della pace.

Breve pausa per la preghiera personale.

**A. O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio.
Dammi una fede retta, speranza certa, carità perfetta
e umiltà profonda.
Dammi, Signore, senno e discernimento
per compiere la tua vera e santa volontà. Amen**

(San Francesco d'Assisi)

***Gloria a Te, Cristo Gesù,
Oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a Te! Presto verrai:
Sei speranza solo tu!***

Conclusione

Padre nostro

P. Preghiamo.

Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione della tua intimità divina
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.
Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati
e dei dimenticati di questo mondo
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.
Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza
riflessa in tutti i popoli della terra,
per scoprire che tutti sono importanti,
che tutti sono necessari, che sono volti differenti
della stessa umanità amata da Dio. Amen.

A. Amen.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo.

A. Amen

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.
Donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis.
Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.
Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.
Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.
Donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis.

